

ENERGIA

connessa alla tessitura dove elementi diversi,
trama e ordito, fanno un manufatto del tutto nuovo rispetto
agli elementi originari

Le definizioni più comuni di energia sono: vigore fisico, forza dei muscoli, fermezza di carattere, risolutezza. In fisica si parla di una grandezza che esprime l'attitudine di un corpo a compiere un lavoro e il lavoro è trasferimento o sottrazione di energia cinetica su un corpo, compiuto da una forza.

Partiamo dalla prima definizione che conosciamo, quella di Aristotele, che definisce la energia attività che trasforma la potenza in atto fino ad arrivare alla famosa formula di Einstein: $E = mc^2$, rivoluzionaria equazione fisica che stabilisce che l'energia (E) è uguale alla massa (m) per il quadrato della velocità della luce (c). Questa formula è stata recentemente confermata dalla scoperta del "bosone di Higgs", fenomeno in cui, semplificando al massimo, non è più la materia che diventa energia, ma l'energia che diventa materia.

Lasciamo la scienza e rivolgiamoci all'arte e alla realtà psichica: per l'essere umano cosa è la materia, cosa è l'energia? Ebbene, non è più una equazione, ma una trasformazione e questo sì, che riguarda la creatività.

Le due parole hanno contenuti nuovi, mai pensati prima: "Non esiste la scissione tra materia e spirito" afferma Massimo Fagioli "perché il pensiero sorge dalla realtà biologica, stimolata dalla luce che è energia... la fantasia di sparizione è simultanea allo stimolo luminoso, perché la sostanza cerebrale ha, in sé, la vitalità".¹

Andiamo al lavoro etimologico e iniziamo il nostro cammino nel tempo. Energia viene dal latino *energia*, -ae forza, dal greco *ενεργός* (energòs) che significa attivo, in attività, al lavoro, produttivo ad indicare il terreno e fruttifero per il denaro impegnato.² La parola è composta da *εν* (en) dentro e *έργον* (érgon) lavoro, opera. *Έργον* ha significati connessi originariamente a quella attività fondamentale dell'uomo che è la tessitura, e in generale ai lavori meccanici in cui diversi elementi vengono composti per dare un corpo ad un oggetto. Ne possiamo dedurre che la composizione di molti oggetti non fanno la loro somma, ma produce una nuova realtà unitaria, abbiamo cioè una trasformazione (n.d.a.). Dall'accadico *warahu* e *rakasu* connettere, fabbricare; dall'ebraico *arag* tessere e *ereg* tessitura.

¹ M. Fagioli, La pulsione di annullamento, in "left", 22 luglio 2011. E ancora "Avevo visto senza verifiche sperimentali, che la vita inizia con lo stimolo della luce che, giungendo sulla retina, dà il tempo del movimento alla sostanza cerebrale. Prima che il fotone arrivi alla retina, c'è una esistenza che non è vita umana, perché non c'è il pensiero"; La vita umana è fantasia di sparizione. left, 21 ottobre 2011.

² Dizionario illustrato greco - italiano di H.G. Liddell e R. Scott a cura di Q. Cataudella, M. Manfredi, F. Di Benedetto

In latino energia è anche *vis* forza, potenza; dal sanscrito *váyah* forza vitale; dal sumerico *gis* forza. Come non pensare anche alla parola *vir*, *-i* uomo, forte, potente. Dal sumerico *ir* uomo, specificatamente giovane, efficiente.³

La storia della parola, riguardo all'essere umano, si ferma alla forza fisica, all'abilità, all'aspetto materiale, tutt'al più c'è un nesso con il genere maschile ma sempre per la prestanza fisica.

Ben altri aspetti, come abbiamo visto, ha il termine energia se legata alla realtà psichica, in cui la centralità del movimento con l'inizio della vita ci permette di accedere ad un'altra parola complessa e ricca di storia:” **tempo**”.

³ G. Semerano, Le origini della cultura europea, Vol. II DIZIONARI ETIMOLOGICI Basi semitiche delle lingue indoeuropee Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994 pp. 96-614